

ALLEGATO “C”

ADESIONE LINEE GUIDA - EMISSIONI IN ATMOSFERA IN DEROGA EX ART.272, C.2,

D.LGS.152/06

Il presente allegato, composto da n. 33 pagine compreso il presente frontespizio, è costituito dall'istanza di adesione all'autorizzazione di carattere generale per le emissioni in atmosfera in deroga, ai sensi dell'art. 272, co. 2, del D.lgs. n. 152/2206 e ss.mm.ii., adottata dal Libero Consorzio Comunale di Siracusa con determinazione del X Settore – Territorio e Ambiente, Def. Rep. n. 1936 del 08/11/2021, per le attività di ***“Verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g.”*** acquisita a mezzo PEC con prot. gen. n. 29072 del 29/10/25, della società ***“COEMI S.R.L.”*** – Sede legale e stabilimento in Via Scalora, n. 5/7, Priolo Gargallo, identificato al N.C.E.U. al fgl 4, p.lla 106 e 724, del comune di Priolo Gargallo.



Registro Generale di Protocollo
N° 0029072 del 29/10/2025 07:55

Movimento: Arrivo Data Sped Mail: 28/10/2025 16:52

Tipo Documento:

Classificazione: 11-21

Documento precedente: /

Oggetto: **TRASMISSIONE PRATICA N. 01303650897-15102025-1117 - SUAP 5057 - 01303650897
COEMI S.R.L. [1/3]**

Documento principale: TestodelMessaggio.txt

Mittenti

Denominazione	Comune di Residenza	PEC
S.U.A.P. DEL COMUNE DI PRIOLO GARGALLO		SUAP.SR@CERT.CAMCOM.IT

Smistamenti

In carico a	dal	Data ricev.	Trasmesso da	Smistamento per
Tutela Ambientale ed Ecologia	05/11/2025	07/11/2025	TERRITORIO E AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE	COMPETENZA
Tutela Ambientale ed Ecologia	05/11/2025		TERRITORIO E AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE	COMPETENZA
TERRITORIO E AMBIENTE - PROTEZIONE CIVILE	29/10/2025	05/11/2025	Gruppo Protocollo	COMPETENZA

Allegati

Q.tà	Tipo Allegato	Titolo	Descrizione
	Allegato	SUAPENTE.PDF	
	Allegato	SUAPENTE.XML	
	Allegato	SUAP-ricevuta.PDF	
	Allegato	SUAP-ricevuta.XML	
	Allegato	01303650897-15102025- 1117.SUAP.PDF.P7M	
	Allegato	01303650897-15102025- 1117.SUAP.XML	
	Allegato	01303650897-15102025- 1117.001.MDA.PDF.P7M	



SUAP del Comune di Priolo Gargallo

suap.sr@cert.camcom.it

da trasmettere a

Libero Consorzio Comunale di Siracusa

X Settore - Territorio e Ambiente

autorizzazioneunicaambientale@pec.provincia.siracusa.it

Comune di Priolo Gargallo

Ufficio Tecnico/Ambiente

ufficio.protocollo@pec.comune.priologargallo.sr.it

ARPA Sicilia

arpa@pec.arpa.sicilia.it

Oggetto: Istanza di adesione all'*autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera*, ai sensi dell'art. 272, co. 3, del D.Lgs. n. 152/2006 e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 09/08/2007.

La sottoscritta Sig.ra Maria Prestigiacomio nata a Siracusa il 08 / 09 / 1963, residente in Siracusa, via Traversa Tre Case n.10 in qualità di legale rappresentante dell'Impresa COEMI S.r.l. con sede legale in Priolo Gargallo (SR), via Scalora n. 5/7

CHIEDE

ai sensi dell'art. 272, co. 3, D.Lgs. n. 152/2006, di aderire all'*autorizzazione di carattere generale* di cui all'oggetto, per:

☐ **installazione** di nuovo impianto da ubicare in _____,
via _____ n. _____, giusta Determinazione del Capo del X Settore (DCS)
n. _____, del _____;

☐ **trasferimento** di impianto esistente da _____ via _____
n. _____, a _____, via _____ n. _____, di cui all' adesione alla
DCS n. _____ del ____ / ____ / ____ e presa d'atto con DCS n. _____ del ____ / ____ / ____;

☐ **modifica sostanziale** a impianto esistente ubicato in _____,
via _____, n. _____, di cui all' adesione alla _____ DCS n. _____ del ____
/ ____ / ____ e presa d'atto con DCS n. _____ del ____ / ____ / ____;

☒ **rinnovo con modifica sostanziale**, autorizzazione di impianto esistente già autorizzato con
Determina Dirigenziale n.08/SettXII del 20/01/2010 e successiva voltura Determina Dirigenziale n.
165/SettXII del 04/09/2012;

LIBERO CONSORZIO COMUNALE DI SIRACUSA - X Settore "Territorio e Ambiente"

per gli impianti/attività in deroga, ai sensi dell'art. 272, co. 2, elencati nella Parte II, dell'Allegato IV, alla Parte Quinta, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., delegate dalla Regione Sicilia ai Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane, ai sensi dell'art. 6, "Autorizzazioni ad attività a ridotto inquinamento atmosferico ed a ridotto impatto ambientale", della L.R. n. 71 del 03/10/1995, "Disposizioni urgenti in materia di territorio e ambiente".

A tal fine, consapevole delle responsabilità penali previste dall'art. 76 del DPR 445/2000 per dichiarazioni non veritiere e formazione ed uso di atti falsi,

DICHIARA

- a) di impegnarsi a rispettare i requisiti tecnico costruttivi e gestionali e le prescrizioni e gli obblighi riportati negli allegati alla presente domanda, e che l'attività oggetto della stessa viene svolta in conformità con quanto previsto dalla normativa nazionale e regionale vigente in materia di qualità dell'aria, in particolare dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dal D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007;
- b) di non trovarsi nei casi di cui al comma 4, lettere a) e b), dell'art. 272 del D. Lgs. n. 152/2006;
- c) che decorsi i **quarantacinque (45)** giorni dalla presentazione della presente domanda di adesione realizzerà le opere e inizierà la conseguente attività.

ALLEGA

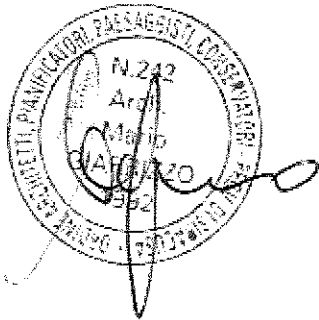
alla presente istanza la seguente documentazione:

- **(MOD. 1) Allegato "Informazioni generali"**, conforme alla *scheda "Informazioni generali"* adottata dall'amministrazione competente al rilascio dell'Autorizzazione generale, debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale (*per installazione/modifica impianto*).
- **(MOD. 2) Allegato "Elenco generale"**, conforme alla *scheda "Elenco generale"* adottata dall'amministrazione competente al rilascio dell'Autorizzazione generale, debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale (*per installazione/modifica impianto*).
- **(MOD. 3/A, 3/B, 3/C,) Allegato "Prescrizioni e adempimenti generali"**, sottoscritto dal rappresentante legale e dal consulente tecnico (*per installazione/modifica impianto*).
- **(MOD. 4) Allegato "Variazione titolarità (voltura)"**, sottoscritto dal rappresentante legale (*Non applicabile*).
- **(MOD. 5) Relazione tecnica con relativi allegati**, debitamente compilati e sottoscritti dal rappresentante legale e dal consulente tecnico (*Relazione ed allegati estratta dalla relazione tecnica già allegata alla richiesta di A.U.A. alla quale si rimanda per ulteriori informazioni*).
- **(MOD. 6) Allegato tecnico specifico per l'attività** debitamente compilato e sottoscritto dal rappresentante legale e dal consulente tecnico.
- **Ricevuta del versamento previsto** per il rilascio dell'Autorizzazione generale, sul Conto Corrente postale n. 17770900 intestato alla "Cassa Provinciale della Regione Siciliana – Banco di Sicilia – Palermo cap. 1606 – Tasse sulle concessioni governative regionali" (*sempre*).
- **Dichiarazione Antimafia** (autocertificazione), art. 88 co. 4-bis e art. 89 D.Lgs. 159/2011 (*sempre*).

- Concessione edilizia, destinazione d'uso con specifico riferimento all'attività da svolgere, titolo di possesso dell'immobile e carta dei vincoli (si rimanda alla documentazione già allegata alla richiesta di A.U.A.)
- Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio (per installazione/modifica impianto o per variazione di titolarità)
- Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà a firma dell'estensore della documentazione tecnica, che quanto contenuto in tale documentazione corrisponde allo stato di fatto o di progetto, ed è attinente alle proprie competenze professionali ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n° 445 e con le modalità dell'art.38 dello stesso Decreto (per installazione/modifica/trasferimento impianto)
- Fotocopia documento di identità del legale rappresentante e del consulente tecnico. Dichiarazione circa lo stato di fatto e/o di progetto dell'impianto con firma in originale (per installazione/modifica/trasferimento impianto), si rimanda alla documentazione già allegata alla richiesta di A.U.A.).

Data 19.09.2025

Il Consulente Tecnico



(Timbro e firma del consulente)

Il Rappresentante Legale



(Timbro e firma del rappresentante legale)

Le istanze devono essere debitamente firmate. La firma del Consulente Tecnico assevera la conformità dell'impianto alle caratteristiche tecniche dichiarate.

LA PRESENTE DOMANDA DI AUTORIZZAZIONE SARA' ACCETTATA ESCLUSIVAMENTE COMPLETA IN OGNI SUA PARTE

Allegato all'istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007.

Informazioni generali

Azienda

Ragione sociale COEMI S.r.l.

Partita IVA 01303650897

Codice fiscale 01303650897

Via Scalora n. 5/7

Comune Priolo Gargallo

Provincia Siracusa C.A.P. 96010

Tel 0931.762111 PEC coemi@pec.oikosgroup.it

Coordinate geografiche punti emissione	Punto di emissione	Punto di emissione
	E ₁	E ₂
	N 37°09'33,4" - E 15°11'33,10"	N 37°09'33,8" - E 15°11'32,96"

Classificazione industria insalubre: Classe 1: A ☐ B ☐ C ☐

Classe 2: A ☐ B ☐ C ☐

Non si tratta di industria insalubre ☒

Numero addetti 80

Attività principale - Codice ATECO |27|12| (fabbricazione di apparecchiature per le reti di distribuzione e il controllo dell'elettricità)

Attività Secondaria - Codice ATECO 43.21.01 (installazione di impianti elettrici in edifici o in altre opere di costruzione (inclusa manutenzione e riparazione))
 - Codice ATECO 43.21.02 (installazione di impianti elettronici (inclusa manutenzione e riparazione))
 - Codice ATECO 43.22.01 (installazione di impianti idraulici, di riscaldamento e di condizionamento dell'aria (inclusa manutenzione e riparazione) in edifici o in altre opere di costruzione)
 - Codice ATECO 43.22.03 (installazione di impianti di spegnimento antincendio, compresi quelli integrati (inclusa manutenzione e riparazione))
 - Codice ATECO 43.29.01 (installazione, riparazione e manutenzione di ascensori e scale mobili)
 - Codice ATECO 43.29.09 (altri lavori di costruzione e installazione nca)

Legale rappresentante

Cognome: Prestigiacomo

Nome: Maria

Nata: Siracusa il 08 / 09 / 1963

Residenza: Via Traversa tre case n.10

Comune: Siracusa - C.A.P. 96100

Provincia: Siracusa

Tel 0931762111 Fax coemi@pec.oikosgroup.it

Data 25/09/25

Il Rappresentante Legale



COEMI S.R.L.
Via Scalora, 5/7
96010 PRIOLO G

(Timbro e firma del rappresentante legale)

Allegato all'istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007.

Elenco generale

Impianto per il quale si chiede l'Autorizzazione in via generale

(Barrare con una "X" l'attività che interessa)

- ☐ Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso giornaliero massimo complessivo non superiore a 20 kg
- ☐ Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) giornaliero massimo complessivo non superiore a 30 kg
- ☐ Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo giornaliero massimo complessivo di materie prime non superiore a 2.000 kg
- ☐ Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con utilizzo di prodotti vernicianti pronti non superiore a 50 kg/g
- ☐ Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 450 g/g
- ☐ Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti non superiore a 100 kg/g
- ☐ Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 50 kg/g
- ☐ Molitura cereali con produzione non superiore a 1500 kg/g
- ☐ Prodotti in calcestruzzo e gesso in quantità non superiore a 1.500 kg/g
- ☐ Saldatura di oggetti e superfici metalliche

Altri impianti/attività in deroga, ai sensi dell'art. 272, co. 2, elencati nella Parte II, dell'Allegato IV, alla Parte Quinta, del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., delegate dalla *Regione Sicilia ai Liberi Consorzi Comunali/Città Metropolitane, non compresi nel D.A. n. 74/GAB del 08/05/2009, previsti dall'Allegato I del D.P.R. n. 59/2013, ai sensi dell'art. 7, co. 3, dello stesso D.P.R.*

- ☒ Verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/g

Data 25/09/25

Il Rappresentante Legale


 COIEM III S.R.L.
 Via Scalora, 5/7
 96010 PRIOLO G.
 (Timbro e firma del rappresentante legale)

Allegato all'istanza di adesione all'Autorizzazione generale alle emissioni in atmosfera, ai sensi dell'art. 272, comma 3, del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, e dell'art. 10 del D.A. n. 175/GAB del 9 agosto 2007.

Prescrizioni, adempimenti generali, informativa ex D. Lgs. 196/03

1. Prescrizioni

- 1.1** L'impianto deve essere progettato, realizzato, gestito e monitorato al fine di minimizzare le emissioni nocive (polveri, inquinanti, sostanze osmogene, ecc.) massimizzandone invece la sostenibilità (sostenibilità economica, sostenibilità di prodotto, sostenibilità di processo), in modo da garantire, in tutte le condizioni di normale funzionamento, il rispetto dei limiti di emissione e delle prescrizioni contenuti nell'Autorizzazione di carattere generale cercando di contenere nel maggior modo possibile le emissioni diffuse ed evitando che si generino cattivi odori. I sistemi di abbattimento riportati nelle schede tecniche, indicanti i parametri impiantistici minimi richiesti a garanzia del rispetto dei limiti di emissione, possono essere sostituiti da sistemi di abbattimento con una prestazione ambientale equivalente o superiore.
- 1.2** Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili sulla base della migliore tecnologia disponibile devono essere convogliate. Dovrà essere evitata, per quanto possibile, la produzione di polveri e di particolato fine, e dovrà essere garantita la salubrità e la sicurezza durante le attività autorizzate, evitando ogni possibile forma di esposizione a polveri, inquinanti, ed eventuali sostanze chimiche tossiche.
- 1.3** La Ditta deve rispettare le soglie di produzione o di consumo riportate nell'elenco specifico e le ulteriori prescrizioni indicate negli allegati tecnici. Le soglie di produzione e di consumo indicate nell'elenco si intendono riferite all'insieme delle attività esercitate nello stesso luogo, mediante uno o più impianti o macchinari e sistemi non fissi o operazioni manuali. In caso di superamento di tali soglie o di impossibilità di adempiere a tali prescrizioni, dovrà essere presentata domanda di autorizzazione in "procedura ordinaria" ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006.
- 1.4** Più impianti (o macchinari) fissi con caratteristiche tecniche e costruttive simili, aventi emissioni con caratteristiche chimico-fisiche omogenee, localizzati nello stesso luogo, destinati a specifiche attività tra loro identiche, sono considerati come un unico impianto. Ciascun impianto o macchinario fisso dotato di autonomia funzionale deve avere un solo punto di emissione. Ove non sia tecnicamente possibile assicurare il rispetto di quanto sopra, ciascun impianto o macchinario fisso dotato di autonomia funzionale può avere più punti di emissione. In tal caso, i valori limite di emissione espressi come "flusso di massa" sono riferiti al complesso delle emissioni dell'impianto o del macchinario fisso dotato di autonomia funzionale e quelli espressi come "concentrazione" sono riferiti alle emissioni dei singoli punti. Ove non sia tecnicamente possibile assicurare il rispetto di quanto sopra, le emissioni di più impianti o macchinari fissi dotati di autonomia funzionale possono essere convogliate in uno o più punti di emissione comuni, purché le emissioni di tutti gli impianti o di tutti i macchinari fissi dotati di autonomia funzionale presentino caratteristiche chimico-fisiche omogenee. In tal caso, a ciascun punto di emissione comune si applica il più severo dei valori limite di emissione espressi come "concentrazione" previsti per i singoli impianti o macchinari fissi dotati di autonomia funzionale.

1.5 I valori limite di emissione fissati dall'autorizzazione rappresentano la massima concentrazione di sostanze che possono essere immesse in atmosfera dalle lavorazioni e dagli impianti considerati. I limiti si applicano ai periodi di normale funzionamento dell'impianto, con esclusione dei periodi di avviamento, arresto e guasto. Il gestore è comunque tenuto ad adottare tutte le precauzioni necessarie per ridurre al minimo le emissioni durante le fasi di avviamento e di arresto dell'impianto.

1.6 Gli impianti di abbattimento devono rispettare le seguenti prescrizioni:

1.6.1 Idonei punti di prelievo, collocati in modo adeguato, devono essere previsti a valle dei presidi depurativi installati, per consentire un corretto campionamento e, laddove la ditta lo ritenga opportuno, a monte degli stessi, al fine di accertarne l'efficienza. Nella definizione della loro ubicazione si deve fare riferimento alla norma UNI EN 10169 e successive, eventuali, integrazioni e modificazioni e/o metodiche analitiche specifiche. Laddove le norme tecniche non fossero attuabili, l'esercente potrà applicare altre opzioni (opportunamente documentate) e, comunque, concordate con il Dipartimento ARPA competente per territorio;

1.6.2 Un'opportuna procedura di gestione degli eventi o dei malfunzionamenti deve essere definita da parte dell'esercente dell'impianto così da garantire, in presenza di eventuali situazioni anomale, una adeguata attenzione ed efficacia degli interventi.

In ogni caso, qualora:

- non esistano impianti di abbattimento di riserva;
- si verifichi una interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento motivata dalla loro manutenzione o da guasti accidentali;

l'esercente dovrà provvedere, limitatamente al ciclo tecnologico ad essi collegato, all'arresto totale dell'esercizio degli impianti industriali dandone comunicazione entro le **24 ore** successive all'evento a questo Libero Consorzio Comunale di Siracusa, al Comune e all'ARPA competenti per territorio.

Gli impianti produttivi potranno essere riattivati solo dopo il ripristino dell'efficienza degli impianti di abbattimento ad essi collegati.

Tale anomalia e/o interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento delle emissioni (manutenzione ordinaria, straordinaria, malfunzionamenti, interruzione del ciclo produttivo) dovrà essere tempestivamente annotata su apposito *"Registro delle interruzioni del normale funzionamento degli impianti di abbattimento"* da tenere a disposizione degli Organi di Controllo (**MOD. 3/A**).

1.7 Le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria del sistema aeraulico devono essere definite nella procedura operativa predisposta dall'esercente ed opportunamente registrate. In particolare, devono essere garantiti i seguenti parametri minimali:

1.7.1 manutenzione parziale (controllo delle apparecchiature pneumatiche ed elettriche) da effettuarsi con frequenza almeno **quindicinale**;

1.7.2 manutenzione totale da effettuarsi secondo le indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto (libretto d'uso / manutenzione o assimilabili), in assenza delle indicazioni di cui sopra con frequenza almeno **semestrale**;

1.7.3 controlli periodici dei motori dei ventilatori, delle pompe e degli organi di trasmissione (cinghie, pulegge, cuscinetti, ecc.) al servizio dei sistemi d'estrazione e depurazione dell'aria;

1.7.4 tutte le operazioni di manutenzione dovranno essere annotate in un registro dotato di pagine con numerazione progressiva ove riportare:

- la data di effettuazione dell'intervento;
- il tipo di intervento (ordinario, straordinario, ecc.);
- la descrizione sintetica dell'intervento;
- l'indicazione dell'autore dell'intervento.

Tale registro deve essere tenuto a disposizione delle autorità preposte al controllo.

1.8 Condotti e punti di emissione in atmosfera degli effluenti devono essere facilmente raggiungibili e provvisti di idonee prese e/o sistemi di prelievo dotati di opportuna chiusura, per la misura ed il campionamento degli inquinanti. La sigla identificativa dei punti di emissione deve essere riportata in modo visibile sui camini. Devono inoltre essere garantite le condizioni di sicurezza per l'accessibilità alle zone ed alle prese di campionamento, nel rispetto della normativa vigente. I dispositivi di campionamento devono essere comunque posizionati nel rispetto della normativa vigente.

1.9 Al fine di favorire la dispersione delle emissioni, i condotti di scarico devono essere realizzati in modo tale da garantire la minore interferenza possibile con le aperture di aerazione di eventuali edifici circostanti. I condotti dovranno inoltre essere conformi alle prescrizioni stabilite dal vigente regolamento comunale. L'altezza minima dei punti di emissione deve superare di almeno un metro qualsiasi ostacolo o struttura distante meno di **dieci metri**, e comunque non inferiore all'altezza del filo superiore delle aperture più alte dei locali abitati nel raggio di **50 metri**.

1.10 Le relazioni di analisi per le emissioni puntuali devono essere redatte in conformità a quanto previsto dalla normativa vigente. I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni sono quelle riportate nel D.M. 25/08/2000, nell'allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/2006, e nella vigente normativa tecnica di settore. La frequenza dei controlli alle emissioni è **annuale**. Ai fini di una corretta interpretazione dei dati, alle misure di emissione effettuate con metodi discontinui, devono essere associati i valori delle grandezze più significative dell'impianto, atte a caratterizzarne lo stato di funzionamento. I dati verranno riportati su apposito registro, da tenere a disposizione degli organi di controllo, conforme al modello di cui alla scheda allegata (**MOD. 3/B**) al quale dovranno essere allegati i certificati analitici.

1.11 Per le emissioni diffuse in ciascuna fase di manipolazione, produzione, trasporto, carico e scarico, stoccaggio di prodotti polverulenti, nonché quelle in forma di gas o vapore derivanti dalla lavorazione, trasporto, travaso e stoccaggio di sostanze organiche liquide, dovranno essere rispettate le prescrizioni e le direttive contenute nell'Allegato V della Parte V del D. Lgs 152/2006 e del D.A. n. 175/GAB del 09/08/2007.

1.12 I generatori di calore (impianti di combustione), i gruppi elettrogeni, a servizio degli impianti, non sono sottoposti ad autorizzazione se rispettano quanto previsto al comma 14 dell'art. 269 del D. Lgs. 152/2006. Le emissioni prodotte devono comunque essere convogliate ed immesse in atmosfera.

- 1.13** Non possono aderire all'autorizzazione in via generale alle emissioni gli impianti o le attività in cui siano utilizzate, nei cicli produttivi, da cui originano le emissioni, le sostanze o le miscele con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360Df e H360Fd o quelle classificate estremamente preoccupanti, ai sensi della normativa europea vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele. Nel caso in cui, a seguito di una modifica della classificazione di una sostanza, uno o più impianti o attività ricompresi in autorizzazioni generali siano soggetti a tale divieto, la ditta deve presentare al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, **entro tre anni** dalla modifica della classificazione, una domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. n. 152/2006. In caso di mancata presentazione, l'impianto o l'attività si considera in esercizio senza autorizzazione.
- 1.14** Per gli inquinanti non espressamente previsti nelle singole schede relative alle attività autorizzate in via generale devono essere rispettati i limiti previsti dalla vigente normativa in materia di tutela della qualità dell'aria ed emissioni in atmosfera.
- 1.15** Le attività svolte non possono superare le soglie di consumo di solvente di cui all'art. 275 del D. Lgs. 152/2006, relative alle emissioni dei composti organici volatili.
- 1.16** La Ditta è onerata di porre in essere tutti gli accorgimenti tecnici previsti dalle norme vigenti in materia di sicurezza ed igiene di lavoro.

2. Adempimenti

- 2.1** Le ditte che hanno precedentemente aderito all'autorizzazione di carattere generale dovranno presentare domanda di adesione alla nuova autorizzazione in via generale, secondo la tempistica prevista dall'art. 281 del D.Lgs. 152/2006.
- 2.2** L'autorizzazione ha una durata di **quindici anni**. E' fatto salvo ogni altro parere, nulla-osta o autorizzazione di competenza di altri Enti.
- 2.3** La Ditta dovrà, almeno **15 giorni** prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, comunicare tale avvio attività al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, all'ARPA Sicilia ed al Comune territorialmente competente. Nei **10 giorni** successivi alla messa a regime l'azienda provvederà ad effettuare misure rappresentative delle emissioni del ciclo produttivo degli impianti in questione, che devono essere effettuate nell'arco dei **10 giorni**, almeno 2 volte ed in giorni diversi. I dati risultanti da tali controlli devono essere comunicati ai suddetti Enti entro **30 giorni** dal completamento delle misure.
- 2.4** Salvo diversa indicazione da parte della Ditta, la data di messa a regime coincide con la messa in esercizio. In ogni caso, in relazione alla tipologia di impianti in questione, la messa a regime non può essere stabilita oltre il termine massimo di **giorni 10** dall'avvio dell'esercizio. Tali date dovranno essere esplicitamente indicate nella comunicazione di cui al punto precedente.
- 2.4.1** Qualora durante la fase di messa a regime si evidenziassero eventi tali da rendere necessaria una proroga rispetto al termine fissato nella prescrizione autorizzativa, l'esercente ha l'obbligo di comunicare agli Enti competenti:
- gli eventi che hanno determinato la necessità di tale proroga,
 - il nuovo termine per la messa a regime.

- 2.4.2** Dalla data di messa a regime decorre il termine di **20 giorni** nel corso dei quali l'esercente è tenuto ad eseguire un ciclo di campionamento volto a caratterizzare le emissioni derivanti dagli impianti autorizzati.
- 2.4.3** Il ciclo di campionamento deve:
- ✓ permettere la definizione e la valutazione della quantità di effluente in atmosfera, della concentrazione degli inquinanti presenti ed il conseguente flusso di massa ed essere effettuato nell'arco di **10 giorni** a partire dalla messa a regime dell'attività secondo le modalità indicate nel successivo punto **2.5**;
 - ✓ essere condotto seguendo le previsioni generali di cui al metodo UNICHIM 158/1988 e a successivi atti normativi che dovessero essere adottati su questa tematica, con particolare riferimento all'obiettivo di una opportuna descrizione del ciclo produttivo in essere, delle caratteristiche fluidodinamiche dell'effluente gassoso e di una strategia di valutazione delle emissioni che tenga conto dei criteri, della durata, del tipo e del numero di campionamenti ivi previsti.
- 2.5** Le rilevazioni volte a caratterizzare e determinare gli inquinanti residui devono essere eseguite adottando le metodologie di campionamento ed analisi previste dal D.Lgs. 152/2006 o, comunque, dalle norme tecniche nazionali od internazionali disponibili al momento dell'effettuazione delle verifiche stesse. Eventuali metodiche diverse o non previste dalle norme di cui sopra dovranno essere preventivamente concordate con ARPA competente per territorio.
- Si ricorda in ogni caso che:
- 2.5.1** L'accesso ai punti di prelievo deve essere a norma di sicurezza secondo le norme vigenti;
- 2.5.2** I punti di emissione devono essere chiaramente identificati mediante apposizione di idonee segnalazioni;
- 2.5.3** I controlli degli inquinanti devono essere eseguiti nelle condizioni di esercizio dell'impianto per le quali lo stesso è stato dimensionato ed in relazione alle sostanze effettivamente impiegate nel ciclo tecnologico;
- 2.5.4** I risultati delle analisi eseguite all'emissione devono riportare i seguenti dati:
- > Portata di aeriforme, espressa in m³/h riferita alle condizioni di temperatura 0°C e pressione 0,101 MPa, previa detrazione del tenore di vapore acqueo;
 - > Concentrazione degli inquinanti, espressa in mg/m³ riferita alle condizioni di temperatura 0°C e pressione 0,101 MPa, previa detrazione del tenore di vapore acqueo;
 - > Temperatura dell'effluente in °C;
- nonché le condizioni operative in atto durante le misure e le conseguenti strategie di campionamento adottate.
- 2.6** Nel caso in cui l'autorizzazione di carattere generale preveda emissioni puntuali, la Ditta dovrà effettuare, con **periodicità annuale**, a partire dalla data di messa in esercizio/a regime, la misurazione degli inquinanti prodotti dalle emissioni puntuali, dandone congruo preavviso (almeno **15 giorni**) al Libero Consorzio Comunale di Siracusa e all'ARPA Sicilia, e dovrà comunicare, entro **60 giorni** dal completamento delle misure, agli stessi Enti il risultato delle analisi, redatto in conformità al D.A. 31/17 del 25.01.99.

La misurazione dovrà essere effettuata con gli impianti funzionanti a pieno regime. I metodi di campionamento, analisi e valutazione delle emissioni sono quelle riportate nel D.M. 25/08/2000, nell'allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/2006, e nella vigente normativa tecnica di settore. La Ditta dovrà riportare i risultati dei controlli analitici discontinui in un apposito "Registro" conforme alla scheda di cui all'allegato **(MOD 3/B)**. Inoltre, la ditta unitamente alle relazioni annuali ed ai referti analitici, dovrà conservare per **almeno 5 anni**, i report originali delle analisi chimiche alla base di detti certificati, nonché le ricevute dei pagamenti relative a dette analisi chimiche.

- 2.7** Qualora sia necessaria l'installazione di sistemi di abbattimento degli inquinanti, dovranno essere tenute a disposizione le relative schede tecniche attestanti la conformità degli impianti ai requisiti impiantistici riportati negli specifici allegati tecnici.
- 2.8** La Ditta dovrà relazionare, sempre con **periodicità annuale**, agli Organi di Controllo Libero Consorzio Comunale di Siracusa e ARPA Sicilia sugli accorgimenti adottati per il contenimento delle emissioni diffuse al fine della verifica della loro efficacia., nonché i bilanci di massa relativi all'utilizzo dei COV (1 gennaio - 31 dicembre), qualora previsti.
- 2.9** Nel caso di utilizzo di filtri a carbone attivo la Ditta dovrà tenere un apposito registro, con le annotazioni relative alla loro sostituzione, conforme al modello di cui alla scheda allegata **(MOD. 3/C)**.
- 2.10** Qualora venga adottato un sistema di rilevazione in continuo degli inquinanti, dotato di registrazione su supporto cartaceo o magnetico, atto quindi ad evidenziare eventuali anomalie dei presidi depurativi, i referti prodotti dallo stesso saranno considerati sostitutivi dell'analisi periodica.
- 2.11** L'esercente, se in possesso di più provvedimenti autorizzativi, potrà unificare la cadenza temporale dei controlli previa comunicazione al Libero Consorzio Comunale di Siracusa, al Comune e ad ARPA competenti per territorio.
- 2.12** Lo stoccaggio delle materie prime, dei prodotti finiti e degli intermedi, ove non prescritto nello specifico allegato tecnico di riferimento, deve essere effettuato in condizioni di sicurezza ed in modo da limitare le emissioni polverulente e/o nocive. Qualora il materiale solido stoccato non presenti caratteristiche di polverosità e non contenga sostanze cancerogene e/o tossiche per la riproduzione e/o mutagene (peraltro non ammesse nel caso di attività in deroga secondo quanto previsto dalla Parte Quinta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.), è ammesso il ricambio d'aria attraverso sfiati, in alternativa ad un sistema di aspirazione localizzato. Laddove lo stoccaggio di materiale polverulento avvenga in silos, i limiti di emissione si considerano rispettati a condizione che i silos siano presidiati da un sistema di filtrazione a secco, la cui efficienza di abbattimento sia dichiarata dal costruttore. Il sistema adottato dovrà essere mantenuto in condizioni di efficienza secondo quanto prescritto dal costruttore, e comunque sottoposto ad operazioni di manutenzione almeno semestrale, annotate in apposito registro.
- 2.13** E' fatto salvo l'obbligo di adeguamento degli impianti con l'eventuale evolversi della normativa di settore.
- 2.14** La Ditta è tenuta a comunicare, preventivamente, all'Autorità competente:
- la modifica non sostanziale dell'impianto;
 - la cessazione dell'attività;
 - la variazione di titolarità;
 - la variazione di ragione sociale.

- 2.15** La Ditta deve tenere presso l'impianto copia di tutta la documentazione necessaria (Autorizzazione in via generale completa, documentazione attestante il possesso dei requisiti di base per l'accesso, analisi chimiche, fatture acquisto prodotti vernicianti e filtri abbattimento, etc.) affinché gli Enti preposti al controllo possano verificare la conformità del progetto autorizzato e le misure di prevenzione dell'inquinamento atmosferico adottate, nonché il rispetto delle disposizioni relative agli autocontrolli.
- 2.16** La Ditta deve lasciare libertà di accesso agli addetti ai controlli, al fine di procedere a sopralluoghi, prelievi e rilevamenti nei luoghi e negli edifici dove si svolgono le attività che producono le emissioni, ovvero in quelli in cui sono ubicati gli impianti da controllare. Il titolare della Ditta, o suo delegato, dovrà presenziare alle operazioni di controllo facendosi eventualmente assistere da un consulente tecnico (purché la sua reperibilità non sia di ostacolo all'inizio delle operazioni di controllo).
- 2.17** Le Ditte che hanno aderito alle autorizzazioni di carattere generale e che per effetto delle emissioni delle proprie attività arrecano inconvenienti ambientali, accertate da organi di controllo, o che non rispettano le prescrizioni delle autorizzazioni, oltre ad essere sottoposti alle sanzioni previste dalla legge, devono presentare domanda per l'autorizzazione in procedura ordinaria (art. 269 e/o art. 275 del D. Lgs. n. 152/2006).
- 2.18** Il mancato rispetto delle prescrizioni e degli adempimenti sopra riportati comporta l'adozione di un provvedimento di diffida, sospensione e/o revoca di adesione al presente atto autorizzatorio previste all'art. 278 del D.L.gs 152/06, l'applicazione delle sanzioni pecuniarie ai sensi dell'art. 28 comma 7 della L.R. n. 10 del 27/04/1999 nonché la segnalazione alla competente Autorità Giudiziaria in ottemperanza all'art. 279 del D.Lgs. n. 152/2006.

3. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196

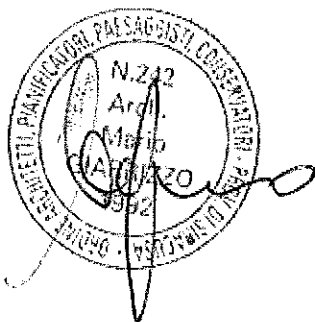
- 3.1** Il conferimento dei dati personali richiesti è necessario ai fini del rilascio dell'atto autorizzativo. L'eventuale rifiuto di fornire tali dati potrebbe comportare l'impossibilità di concludere il procedimento amministrativo con il rilascio dell'atto autorizzativo richiesto. Il D.Lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, tuttavia, disciplina il trattamento dei dati personali affinché tale attività si svolga nel pieno rispetto dei diritti e delle libertà fondamentali, nonché della dignità dell'interessato, con particolare riferimento alla riservatezza, all'identità personale e al diritto alla protezione dei dati personali. In conformità alla citata normativa il trattamento dei dati dell'azienda sarà pertanto improntato ai principi di correttezza, liceità, trasparenza e di tutela della sua riservatezza e dei suoi diritti.
- 3.2** I dati forniti saranno soggetti ad operazioni di registrazione in banche dati informatizzate, elaborazione, raffronto, archiviazione e comunicazione, finalizzate al rilascio dell'atto autorizzativo e destinate successivamente a consentire all'Autorità competente ed agli altri Enti (Regione Siciliana, ARPA Sicilia, Comuni, ASP, ecc.) competenti l'espletamento delle attività di controllo e verifica del rispetto della normativa ambientale e delle disposizioni di legge previste dal D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152.
- 3.3** L'azienda ha il diritto in qualunque momento, contattando il responsabile del trattamento, di ottenere la conferma o meno dei medesimi dati, e di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza o chiederne l'integrazione, l'aggiornamento e/o la rettifica, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. 196/2003. Ai sensi del medesimo articolo, l'azienda ha il diritto di chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge, nonché di opporsi in ogni caso, per motivi legittimi al loro trattamento.

DICHIARO

di aver preso visione dei diritti, delle prescrizioni, degli adempimenti e delle clausole sopra riportati, in forza dei quali è possibile aderire dell'Autorizzazione generale in oggetto.

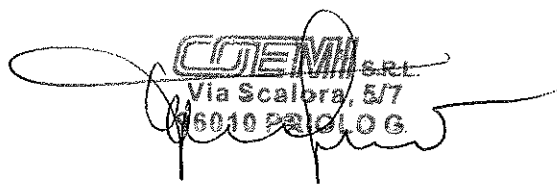
Data 19.09.2025

Il Consulente Tecnico



(Timbro e firma del consulente tecnico)

Il Rappresentante Legale



(Timbro e firma del rappresentante)

Schema esemplificativo del registro relativo ai casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento di cui al punto 2.8 dell'Allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/2006.

(Manutenzione ordinaria e straordinaria, guasti, malfunzionamenti, interruzioni dell'impianto produttivo)

Ragione Sociale COEMI S.r.l.

Adesione autorizzazione alle emissioni in atmosfera n. **del**

[illegible]

Schema esemplificativo del registro relativo ai controlli discontinui di cui al punto 2.7 dell'Allegato VI alla Parte V del D. Lgs. 152/2006

Ragione Sociale COEMI S.r.l.

Adesione autorizzazione alle emissioni in atmosfera n. _____ del _____

[illegible]**Prescrizioni:**

- a) analisi periodiche da eseguire ¹ **annuali**;
- b) emissioni diffuse (se presenti) ² /;

¹ indicare se annuali, semestrali, altro;

² indicare quali accorgimenti si utilizzano.

Scheda per la registrazione annuale della sostituzione dei carboni attivi e prodotti utilizzati[illegible]

Scheda per la registrazione annuale della sostituzione dei carboni attivi e prodotti utilizzati[illegible]

Allegato tecnico specifico per l'attività di: "Verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 50 kg/giorno".

RELAZIONE TECNICA SEMPLIFICATA

La seguente relazione tecnica semplificata è stata compilata sulla base della Relazione MOD.5 alla quale si rimanda per eventuali approfondimenti.

1 - Fasi / lavorazioni/ specifiche attività del ciclo produttivo

Manutenzione delle PSV (valvole di sicurezza) vedi § 3.1.1.1 Relazione MOD.5

ATTIVITA'	DESCRIZIONE
Pulizia	Pulizia manuale e meccanica di tutte le parti interne. Pulire con solvente o prodotti specifici di altro tipo: Sede, Otturatore, Stelo, Piattello, eventuale soffiello, molla e piattelli della molla.
Sabbiatura e primerizzazione	Proteggere idoneamente le superfici che possono essere danneggiate dalla sabbiatura (sedi saldate sul corpo, filetti, ecc.). Sabbiatura corpo, campana, cappuccio, Verniciare con antiruggine le parti sabbiate.
Verniciatura	Verniciare la valvola secondo le specifiche della committente.

Manutenzione valvole di regolazione vedi § 3.1.1.3 Relazione MOD.5.

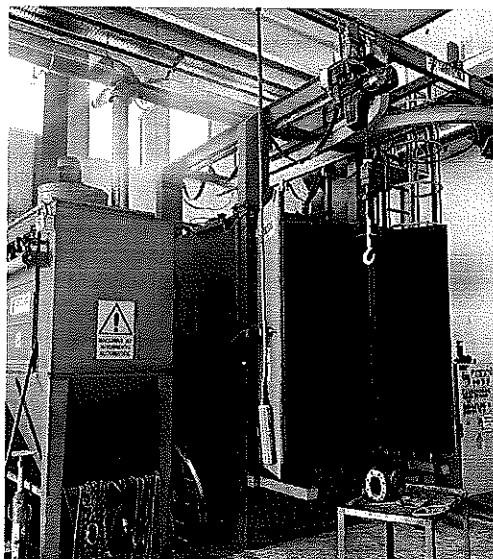
ATTIVITA'	DESCRIZIONE
Pulizia	Pulizia manuale e meccanica accurata di tutte le parti interne, sia della valvola che del servomotore. Pulire con solvente o prodotti specifici di altro tipo: Sede, Otturatore, Stelo
Sabbiatura e primerizzazione	Proteggere idoneamente le superfici che possono essere danneggiate dalla sabbiatura (sedi saldate sul corpo, filetti, ecc.). Sabbiatura dei componenti, quali corpo, castello, corpo servomotore, etc. Verniciare con antiruggine le parti sabbiate.
Assiemaggio	Tenendo conto delle punzonature e delle etichettature riassiemare la valvola.
Verniciatura	Verniciare la valvola secondo le specifiche della committente.

Manutenzione valvole manuali/motorizzate vedi § 3.1.1.4 Relazione MOD.5.

ATTIVITA'	DESCRIZIONE
Pulizia	Pulizia manuale e meccanica accurata di tutte le parti interne, sia della valvola che dell'attuatore. Pulire con solvente o prodotti specifici di altro tipo: Sede, Otturatore, Stelo
Sabbiatura e primerizzazione	Proteggere idoneamente le superfici che possono essere danneggiate dalla sabbiatura (sedi saldate sul corpo, filetti, ecc.). Sabbiatura dei componenti, quali corpo, castello, corpo attuatore, etc. Verniciare con antiruggine le parti sabbiate.
Verniciatura	Verniciare la valvola secondo le specifiche della committente.

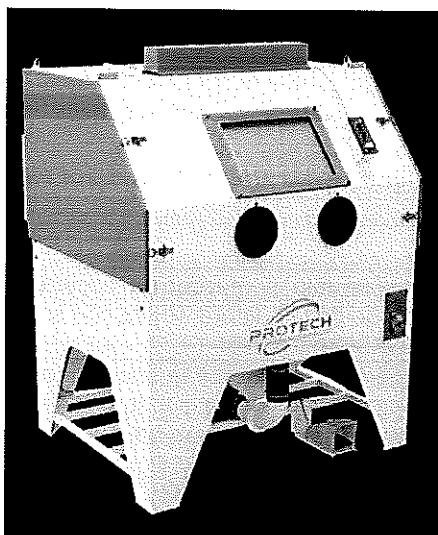
Per le attività di sabbiatura nella *Granigliatrice Turbotecnica Beta 1000* viene utilizzata graniglia ferrica sferica (0,80-1,20 mm). Nella nuova *Sabbiatrice manuale PROBLAST* - prodotta dalla *PROTECH S.r.l.* - non ancora entrata in esercizio potranno essere utilizzate microsfele in vetro, in ceramica o corindone. (Vedi *Tavola Grafica 3.0.e - Layout del reparto manutenzione valvole*).

Nella granigliatrice a carico sospeso tipo *BETA*, una volta inserito il pezzo da lavorare (valvola) nella camera di granigliatura, viene conferito allo stesso un movimento di rotazione intorno al proprio asse e di traslazione davanti alle turbine (montate su un lato della camera) al fine di trattare uniformemente tutte le superfici. Il tempo di utilizzo della granigliatrice è di circa 150 h/anno e la durata di ciascun ciclo è di 0,5 h.



Granigliatrice Turbotecnica Beta 1000

Nella sabbiatrice manuale *PROBLAST*, l'azione di sabbiatura, all'interno della cabina, avviene mediante un getto di miscela aria/abrasivo, generato mediante l'effetto venturi all'interno della pistola di alluminio, verso la superficie da trattare. Per questa attività manuale vengono utilizzati dagli operatori speciali guanti rinforzati idonei alla sabbiatura. L'utilizzo della sabbiatrice è saltuario e di circa 450 h/anno e la durata di ciascun ciclo è di 5-10 minuti.



Nuova cabina sabbiatrice manuale PROBLAST.

Sia la preparazione dei prodotti vernicianti sia la loro applicazione a spruzzo e pulizia dei pezzi da verniciare e delle attrezzature avviene all'interno della cabina di verniciatura

Fasi lavorative	Già effettuata	E n.	Nuova	Macchinari connessi	Impianti di abbattimento
A. Preparazione dei P.V. (Prodotti Vernicianti)	☒	No	☐	Cabina verniciatura	No ☒ Sigla E1.
B.1. Applicazione dei P.V. liquidi a spruzzo di vario tipo	☒	No	☐	Cabina verniciatura	No ☒ Sigla E1.
B.2. Applicazione dei P.V. liquidi: applicazioni manuali ed assimilabili	☒	No	☐	Cabina verniciatura	No ☒ Sigla E1
B.3. Applicazione dei P.V. liquidi: a spalmatura	☐	No	☐		No ☐ Si ☐ Sigla
B.4. Applicazione dei P.V. liquidi: a velatura	☐	No	☐		No ☐ Si ☐ Sigla
B.5. Applicazione dei P.V. liquidi: ad immersione (impregnazione, cataforesi/anafresi)	☐	No	☐		No ☐ Si ☐ Sigla
B.6. Applicazione dei P.V. liquidi: flow-coating (a pioggia)	☐	No	☐		No ☐ Si ☐ Sigla
C.1. Applicazione dei P.V. in polvere: elettrostatica	☐	No	☐		No ☐ Si ☐ Sigla
C.2. Applicazione dei P.V. in polvere: a letto fluido ed assimilabili	☐	No	☐		No ☐ Si ☐ Sigla
D. Appassimento/essiccazione	☐	No	☐		No ☐ Si ☐ Sigla E1
E. Pulizia delle attrezzature	☒	No	☐	Cabina verniciatura	No ☒ Sigla E1

2- Materie prime

1. Prodotti vernicianti:

A base COV (Composti Organici Volatili)

2. Diluenti per la diluizione dei P.V.3. Solventi Organici per la pulizia delle attrezzature

N.B. Nell'ultima riga indicare la quantità annua totale prevista sommando le quantità di solvente con asterisco

Materie prime	Già utilizzata	Quantità in kg/anno		Quantità di solvente in kg/anno	
		Attuale	Prevista	Attuale	Prevista
1.1 Prodotti vernicianti: a base COV (Composti Organici Volatili)*	☒	No	1370	1370	-
1.2. Prodotti vernicianti: a base acqua*	☐	No	-	-	-
1.3 Prodotti vernicianti: in polvere	☐	No	-	-	-
2. Diluenti per la diluizione dei P.V.*	☒	No	-	2500	2500
3. Solventi Organici per la pulizia delle attrezzature*	☒	No	-	50	50
Quantità totale annua di solvente* kg 3920					

*Concorrono al limite per il solvente di 5 t/anno esclusivamente le materie prime con asterisco.

3- Sostanze inquinanti e prescrizioni specifiche

Fasi di provenienza	Sostanze inquinanti	Limiti	Tipologia impianto di abbattimento	Note
A,B,D,E	COV	50 mg/Nm ³ (Vedi note)		1,2,3,4
B.1, C.1, C.2	Polveri	3 mg/Nm ³	D.MF.01 D.MF.02 D.MF.03	5,6

Note

- Le emissioni di COV derivanti dal processo di verniciatura non sono soggette a limitazioni e, fermo restando che deve essere rispettato inderogabilmente il limite di 5 t/anno di solvente, la quantità percentuale media in peso di COV espressa come C dovrà essere:

Quantitativo di prodotti vernicianti (P.V.) in kg/anno	Quantità massima (% sui P.V. utilizzati) di COV senza impianto di abbattimento
PV fino a 2.000	Non sono definiti limiti di percentuale di COV
2.000 ≤ P.V. < 4.000	75%
4.000 ≤ P.V. < 6.000	65%
6.000 ≤ P.V. < 10.000	50%

Il calcolo dovrà essere eseguito per l'anno solare (1° gennaio - 31 dicembre), su prodotti vernicianti, catalizzatori, diluenti e solventi organici per la pulizia delle attrezzature, secondo lo schema esemplificativo seguente:

SCHEMA BILANCIO DI MASSA			
Denominazione commerciale del prodotto	Consumo del prodotto in kg/anno ⁽ⁱ⁾	COV nel prodotto in percentuale ⁽ⁱⁱ⁾	COV nel prodotto in kg/anno ⁽ⁱⁱⁱ⁾
Prodotti vernicianti (vernice spray sintetica)	120	84	101
Prodotti vernicianti (vernice liquida sintetica)	1000	88.5	885
Prodotti vernicianti (vernice liquida antiruggine sintetica)	250	52	130
Diluyente Organico ^(iv)	2500	97	2425
Solvente di lavaggio ^(v)	50	100	50
TOTALE	3920		3591
Contenuto medio di COV per il processo esaminato		91,6 % ^(vi)	
⁽ⁱ⁾ Preventivato per installazione e/o modifica di impianto o desunto dai dati di acquisto in caso di trasferimento			
⁽ⁱⁱ⁾ Desunto dalle schede tecniche/di sicurezza fornite dai produttori delle materie prime; qualora nella scheda tecnica/di sicurezza del P.V. il contenuto di COV sia definito nell'ambito di un intervallo di valori, dovrà essere considerato il valore medio.			
⁽ⁱⁱⁱ⁾ Ricavato dal prodotto tra il dato di consumo ed il dato di contenuto percentuale per ogni singolo prodotto			
^(iv) Diluyente (COV ed acqua) impiegato esclusivamente per la diluizione del P.V. secondo le indicazioni tecniche del fornitore, deve ovviamente essere calcolato il solo consumo di COV.			
^(v) Calcolato al netto del solvente contenuto nel rifiuto smaltito.			
^(vi) Calcolato dal-rapporto tra il dato totale di COV nei prodotti ed il dato totale di consumo dei prodotti, espresso in percentuale.			

Calcolo teorico delle concentrazioni in uscita dall'impianto di verniciatura

Per la determinazione delle concentrazioni in uscita, si assunto come base di calcolo che nella fase di verniciatura venga spruzzato Kg 2 di vernice pronta all'uso. Questa quantità è sufficiente per verniciare due valvole di dimensioni medie.

E' da evidenziare, che le operazioni di verniciatura, oltre ad essere caratterizzate da un'estrema discontinuità, sono anche caratterizzate da un'estrema saltuarietà, ne consegue pertanto che le emissioni saranno anch'esse saltuarie e discontinue. La saltuarietà dipende dal fatto che non tutti i giorni si effettuano operazioni di verniciatura; mentre la discontinuità dipende dal fatto che i periodi di effettiva verniciatura, sono intervallati da periodi di parziale appassimento, al fine di consentire l'apporto dai vari strati di vernice.

I tempi medi di un intero ciclo di verniciatura sono:

- verniciatura 60';
- appassimento 30';
- essiccazione 60'.

La composizione media di Kg 2 di vernice risulta così composta:

- parte solida (Pigmenti, resine) 60% pari a 0.60 Kg;
- parte volatile (C.O.V.) 40% pari a 0.40 Kg.

➤ *Frazione solida*

Come già detto la frazione solida di Kg 2 di vernice è pari a 1.20Kg. Se consideriamo che 1.20Kg vengono spruzzati in 60' e che il rendimento di verniciatura è pari al 70% del prodotto si ha: $1.20 \text{ Kg/h} \times 0.3 = 0.36 \text{ Kg/h}$ (quantità di parte solida che si disperde nell'ambiente).

Se il sistema filtrante è in perfetta efficienza, la capacità di captazione delle particelle solide-è del 90%. Si ha pertanto: $0.36 \text{ Kg/h} \times 0.90 = 0.324 \text{ Kg/h}$.

$$0.36 \text{ Kg/h} - 0.324 \text{ Kg/h} = 0.036 \text{ Kg/h}$$

Esprimendo la concentrazione mg/Nm³ si avrà:

$$\boxed{36 \text{ 000 mg} : 22 \text{ 000 Nm}^3 = 1.63 \text{ mg/Nm}^3 (<3 \text{ mg/Nm}^3)}$$

(22.000 Nm³ è la portata dell'emissione)

➤ *Frazione volatile*

Come già detto, la parte volatile, costituisce il 40% dell'intero prodotto verniciato, cioè 0.8 Kg. Sperimentalmente è stato riscontrato che nell'intera fase di verniciatura, il 60% di tutto il solvente si libera in atmosfera: $0.8 \text{ Kg/h} \times 0.6 = 0.48 \text{ Kg/h}$

Esprimendo la concentrazione mg/Nm^3 si ha:

$$480\,000 \text{ mg} : 22\,000 \text{ Nm}^3 = 21.8 \text{ mg/Nm}^3$$

➤ *Fase di appassimento*

In questa fase il 70% del contenuto residuo di solvente viene emesso in atmosfera:

$$0.8 \text{ Kg/h} - 0.48 \text{ Kg/h} = 0.32 \text{ Kg/h}$$

$$0.32 \text{ Kg/h} \times 0.7 = 0.224 \text{ Kg/h}$$

Esprimendo la concentrazione mg/Nm^3 si ha:

$$224\,000 \text{ mg} : 22\,000 \text{ Nm}^3 = 10.8 \text{ mg/Nm}^3$$

➤ *Fase di essiccazione*

L'essiccazione rappresenta l'ultima fase del ciclo, in questa fase tutto il solvente residuo si libera in atmosfera, ad eccezione di una piccola quantità, che viene inglobata nello strato di vernice. Pertanto, la quantità residua sarà:

$$0.32 \text{ Kg/h} - 0.224 \text{ Kg/h} = 0.096 \text{ Kg/h}$$

Esprimendo la concentrazione mg/Nm^3 si ha:

$$96\,000 \text{ mg} : 22\,000 \text{ Nm}^3 = 4.36 \text{ mg/Nm}^3$$

Concludendo, come si evince dai calcoli teorici, le concentrazioni di polveri e di C.O.V. risultano inferiori ai limiti fissati dall'allegato 1 parte III p.to 48.2 e 48.3 del D.Lvo 152/06

$\text{Polveri} < 3 \text{ mg/Nm}^3$ $\text{C.O.V.} < 50 \text{ mg/Nm}^3$
--

Calcolo teorico delle concentrazioni in uscita dall'impianto di granigliatrice metallica e della nuova sabbiatrice manuale

➤ Granigliatrice metallica

Specifiche del filtro a cartucce e scheda tecnica del filtro tipo.

Specifiche filtro a cartucce

Modello tipo	FCA8
Numero cartucce	n°8
Superficie filtrante	80 mq
Velocità di filtrazione	mt/min 1.25
Numero delle valvole	n°4
Pressione aria compressa	5-6 kg/cm ²
Consumo aria compressa	7 Nm ³ /h
Attacco aria compressa	gas 1"
Massima depressione ammessa	1500 Pa
Tipo di scarico polveri	Contenitore metallico
Quadro di comando programmatore	24 V, 1 fase, 50 Hz

Ventilatore

Portata	3500 m³/h
Pressione statica	1800 Pa
Pressione totale	2000 Pa
Potenza assorbita	8,10 Kw
Potenza motore 380 V – 50 Hz – 3 fasi	4 Kw

Scheda tecnica filtro tipo FCA8

Applicazione filtro	Per aspirazione di aria polverosa derivante da granigliatura effettuata su impianto automatico per il trattamento di pulitura valvole
Portata in uscita ventilatore	di esercizio 3500 m³/h
Temperatura di emissione aeriforme	ambiente
Sezione del camino	0,06 mq
Tipo di materiale particolato abbattuto	polveri di ossido di ferro
Filtro autopulente a cartucce	tipo FCA8
Depolverazione aria filtrata	automatica in continuo mediante impulsi d'aria compressa contro corrente, con frequenza e intensità regolabile
Cartucce installate	N°8
Superficie filtrante	80 mq
Dimensioni cartucce	Ø 328 mm – H 600 mm
Materiale filtrante	microfibra di cellulosa a sezione stellare con grammatura di 220 g/mq
Velocità di filtrazione aeriforme	1,25 m/min
Perdita di carico media	circa 100 mm
Capacità di abbattimento filtro	99,9 %
Sistema di raccolta polvere abbattuta	in contenitori carrellati
Tempo di messa a regime impianto	2-3 secondi
Tempo di cessazione emissioni in atmosfera ad arresto impianto	15-20 secondi

Viene garantita l'emissione in atmosfera di aria filtrata con un contenuto di polvere inferiore a 5 mg/m³.

➤ Nuova sabbiatrice manuale

Specifica del filtro a cartucce e scheda tecnica del filtro tipo.

Specifica filtro a cartucce

Modello tipo	F.P. 218X600-M.Q.5,57 C.ALTO – 46821189 (filtro a secco Temp. Elettr. FF5.3C/P)
Superficie filtrante totale	5,57 m²
Metodo di pulizia	Sostituzione
Tipo di tessuto filtrante	100 % Poliestere Spunbonded
Grammatura	265 gr/m²
Spessore	0,54 mm
Resistenza max a trazione	800 N/5 cm
Allungamento max	30 %
Permeabilità aria	470 m³/m²/h (300 Pa)
Grado di filtrazione (ISO 16890-2)	ePM10 – 70%
Grado di filtrazione (EN 779-2012)	M5
Grado di filtrazione (IEC60335-2 69)	M

Dati progettuali

Portata massima di progetto	Nm³/h	250
Percentuale di polveri con diametro >1 µm	%	
Temperatura dell'effluente in ingresso apparecchio	°C	Ambiente
Concentrazione polveri in uscita	mg/Nm³	< 20
Grado di filtrazione (ISO 16890-2)	%	70

Viene garantita l'emissione in atmosfera di aria filtrata con un contenuto di polvere inferiore a 5 mg/m³.

Concludendo le concentrazioni di polveri totali, anche considerando l'apporto della nuova sabbiatrice manuale, saranno inferiori ai limiti fissati dall'art.2 lett.a) D.A. 176/GAB del 09.08.2007

Polveri totali < 20 mg/Nm³

2. Non sono utilizzati prodotti vernicianti, catalizzatori, diluenti e solventi contenenti COV:

- 2.1 classificati con le seguenti frasi di rischio: R45, R46, R49, R60, R61, R68;
 2.2 contenenti impurità in quantità superiore complessivamente al 0,1 % in peso;
 2.3 in misura superiore, nel rispetto del precedente punto 2.1, a quanto di seguito indicato:

Sostanza	Quantità ammessa	
	Prodotti a base COV	Prodotti a base acqua*
Ftalati	< al 3% in peso nel P.V.	-
Ammine alifatiche	< al 0,5% in peso nel P.V.	< al 1,5% in peso nel P.V.
TDI (toluendiisocianato)	< al 0,5% in peso nel catalizzatore	< al 0,5% in peso nel catalizzatore
MDI (difenilmetandiisocianato)	< al 2% in peso nel catalizzatore	< al 2% in peso nel catalizzatore
* sono da considerarsi a "base acqua" tutti i prodotti idrosolubili contenenti all'applicazione cosolvente organico volatile in misura ≤ 10% in peso		

3. Non sono utilizzati P.V. contenenti composti di Cr, Pb, Cd nella pigmentazione.

4. Qualora siano utilizzati P.V. in polvere, per la sola fase D: "Appassimento/essiccazione" non dovrà essere ricercato il parametro COV. (Non applicabile).
5. Per quanto riguarda il materiale particellare (particolato residuo), si evidenzia che, l'utilizzo di apparecchiature applicative ad alta efficienza di trasferimento contribuisce significativamente alla sua riduzione.
 In caso di rispetto del limite di cui alla voce "Limiti" della Tabella Sostanze inquinanti e prescrizioni specifiche in assenza degli impianti di abbattimento previsti alla voce "Tipologia impianto di abbattimento" della medesima tabella, le cabine di applicazione devono essere comunque dotate di almeno uno dei seguenti sistemi di contenimento
- Ad umido - a velo d'acqua, con labirinti, nebulizzatori, ecc., con eventuale separatore di gocce terminale;
 - A secco - materassino filtrante di grammatura ≥ 350 g/m² o sistemi assimilabili.
- Non applicabile in quanto è presente un impianto di abbattimento.
6. L'impianto/sistema di abbattimento dovrà obbligatoriamente essere:
- 6.1. Installato autonomamente qualora non sia rispettato quanto previsto alla voce "Limiti" riportata nel paragrafo "Sostanze inquinanti e prescrizioni specifiche";
- 6.2. Individuato nell'ambito della voce "Tipologia impianto di abbattimento" riportata nel paragrafo "Sostanze inquinanti e prescrizioni specifiche";
- 6.3. Conforme alle caratteristiche identificative riportate nella scheda identificativa degli impianti di abbattimento.

4- Schede impianti di abbattimento

SCHEDA.01	DEPOLVERATORE A SECCO A MEZZO FILTRANTE (filtro a tessuto)
SCHEDA.02	DEPOLVERATORE A SECCO A MEZZO FILTRANTE (filtro a cartucce)
SCHEDA.03	DEPOLVERATORE A SECCO A MEZZO FILTRANTE (filtro a cartucce)

Scheda 01: Punto di emissione E1

Dati caratteristici

Portata normalizzata umida	Nm ³ /h	/
Portata normalizzata secca	Nm ³ /h	3.500
Altezza geometrica del camino (riferita al piano campagna)	m	8,5
Sezione del camino	m ²	0.09
Temperatura dell'effluente alla bocca del camino	°C	ambiente
Perdite di carico attraverso l'apparecchio	Pa	100

Inquinanti presenti e relativi flussi di massa e limiti di emissione

Inquinante	Concentrazione prima del trattamento	D.Lgs. 152/06		Flusso di massa Kg/h	Limite di emissione mg/Nm ³
		Allegato Parte	Punto		
Polveri		All.1 alla parte V	5		20
		Art.2 lett.a) D.A. 176/GAB del 09.08.2007			

Impianto di abbattimento

☐	Nessuno
☐	Ciclone
☒	Filtro a maniche o a tasche
☐	Filtro elettrostatico
☐	Impianto di abbattimento ad umido
☐	Assorbimento
☐	Adsorbimento su carboni attivi
☐	Postcombustore (termico o catalitico)
☐	Altro

Scheda tecnica impianto di abbattimento

Impianto di abbattimento: filtro

Materiale particolato da abbattere: polveri

Tipo di filtro: filtri a tessuto

■ a tasche	
Sezione delle tasche	328 mm
Altezza delle tasche	600 mm
Numero di tasche	8
Superficie filtrante totale	80 m ²
Perdite di carico	100 mm
Metodo di pulizia	Automaticamente in continuo mediante impulsi d'aria compressa in controcorrente
Tipo di tessuto filtrante	Microfibra in cellulosa a sezione stellare
Grammatura del tessuto filtrante	220 g/m ²

Dati progettuali

Portata massima di progetto	Nm ³ /h	3.500
Percentuale di polveri con diametro >1 µm	%	
Temperatura dell'effluente in ingresso apparecchio	°C	Ambiente
Concentrazione polvere in ingresso	mg/Nm ³	< 2000
Concentrazione polveri in uscita	mg/Nm ³	< 20
Densità effettiva del materiale particolato	Kg/cm ³	
Perdita di carico attraverso l'apparecchio	Kg/mm	100

Scheda 02: Punto di emissione E2

Dati caratteristici

Portata normalizzata umida	Nm ³ /h	/
Portata normalizzata secca	Nm ³ /h	22.000
Altezza geometrica del camino (riferita al piano campagna)	m	8,5
Sezione del camino	m ²	0,39
Temperatura dell'effluente alla bocca del camino	°C	ambiente
Perdite di carico attraverso l'apparecchio	Pa	70

Inquinanti presenti e relativi flussi di massa e limiti di emissione

Inquinante	Concentrazione prima del trattamento	D.Lgs. 152/06		Flusso di massa Kg/h	Limite di emissione mg/Nm ³
		Allegato Parte	Punto		
Polveri di vernici		All.1 alla parte V	48.2		3
SOV come C.O.T.		All.1 alla parte V	48.3		50

Impianto di abbattimento

☐ Nessuno
☐ Ciclone
☒ Filtro a maniche o a tasche
☐ Filtro elettrostatico
☐ Impianto di abbattimento ad umido
☐ Assorbimento
☒ Adsorbimento su carboni attivi
☐ Postcombustore (termico o catalitico)
☐ Altro

Scheda tecnica impianto di abbattimento

Impianto di abbattimento: filtro a maniche o a tasche

Materiale particolato da abbattere: polveri di vernici

Tipo di filtro: filtri a tessuto

■ a tasche (celle filtranti)	
Sezione delle tasche	500 X 500 mm
Altezza delle tasche	50 mm
Numero di tasche	10
Superficie filtrante totale	2-5 m ²
Perdite di carico	50 Pa
Metodo di pulizia	Sostituzione

Tipo di tessuto filtrante	Fibre lunghe di vetro unite assieme da resine termoindurenti con struttura labirintica
Grammatura del tessuto filtrante	240 g/m ²

Dati progettuali

Portata massima di progetto	Nm ³ /h	22.000
Percentuale di polveri con diametro >1 µm	%	
Temperatura dell'effluente in ingresso apparecchio	°C	Ambiente
Concentrazione polvere in ingresso	mg/Nm ³	< 30
Concentrazione polveri in uscita	mg/Nm ³	< 3
Densità effettiva del materiale particolato	Kg/cm ³	
Perdita di carico attraverso l'apparecchio	Pa	50

Impianto di abbattimento; filtro a maniche o a tasche
Materiale particolato da abbattere: polveri di vernici

Tipo di filtro: filtri a tessuto

■ a tasche (parete aspirante)		
Sezione delle tasche	0.9 X 2.0 m	0.9 X 3.0 m
Altezza delle tasche		
Numero di tasche	2	2
Superficie filtrante totale	9.0 m ²	
Perdite di carico	20 Pa	
Metodo di pulizia	Sostituzione	
Tipo di tessuto filtrante	Carta speciale con trattamento antinfiammabile	
Grammatura del tessuto filtrante		

Dati progettuali

Portata massima di progetto	Nm ³ /h	22.000
Percentuale di polveri con diametro >1 µm	%	
Temperatura dell'effluente in ingresso apparecchio	°C	Ambiente
Concentrazione polvere in ingresso	mg/Nm ³	< 30
Concentrazione polveri in uscita	mg/Nm ³	< 3
Densità effettiva del materiale particolato	Kg/cm ³	
Perdita di carico attraverso l'apparecchio	Pa	20

Impianto di adsorbimento a carbone attivo

Descrizione del materiale da abbattere: S.O.V. come C.O.T.
Tipo di adsorbitore

	A pannelli	Superficie dei pannelli (m ²)	
		Spessore dei pannelli (m)	
		Numero di pannelli	
X	A cartucce	Altezza delle cartucce (m)	1.0
		Diametro delle cartucce (m)	0.28
		Spessore delle cartucce (m)	0.05
		Numero delle cartucce	10
	Letto di riempimento	Tipo di materiale di riempimento	
		Altezza del letto (m)	
		Sezione trasversale del letto (m ²)	
		Velocità media attraverso il letto (m/s)	

Dati progettuali

Portata massima di progetto	Nm ³ /h	22.000
Temperatura dell'effluente in ingresso all'apparecchio	°C	Ambiente
Temperatura dell'effluente in uscita dall'apparecchio	°C	Ambiente
Concentrazione di sostanze adsorbibili in ingresso	mg/Nm ³	
Concentrazione di sostanze adsorbibili in uscita	mg/Nm ³	<50
Perdita di carico attraverso l'apparecchio	Kg/cm ²	
Quantità totale di carbone presente nell'apparecchio	Kg	154
Quantità totale di sostanze adsorbibili prima della sostituzione o rigenerazione	Kg	
Frequenza prevista per sostituzione o rigenerazione (in ore di funzionamento)	h	50 ÷ 60
E' prevista la rigenerazione del carbone attivo nell'impianto stesso? (barrare)	SI	NO X

Scheda 03: Punto di emissione E2 (inserimento di una nuova sabbiatrice manuale)

Dati caratteristici

Portata normalizzata umida	Nm³/h	/
Portata normalizzata secca	Nm³/h	250
Altezza geometrica del camino (riferita al piano campagna)	m	8,5
Sezione del camino	m²	0.09
Temperatura dell'effluente alla bocca del camino	°C	ambiente
Perdite di carico attraverso l'apparecchio	Pa	140

Inquinanti presenti e relativi flussi di massa e limiti di emissione

Inquinante	Concentrazione prima del trattamento	D.Lgs. 152/06		Flusso di massa Kg/h	Limite di emissione mg/Nm³
		Allegato Parte	Punto		
Polveri		All.1 alla parte V	5		20
		Art.2 lett.a) D.A. 176/GAB del 09.08.2007			

Impianto di abbattimento

☐	Nessuno
☐	Ciclone
☐	Filtro a maniche o a tasche
☒	Cartuccia filtrante
☐	Filtro elettrostatico
☐	Impianto di abbattimento ad umido
☐	Assorbimento
☐	Adsorbimento su carboni attivi
☐	Postcombustore (termico o catalitico)
☐	Altro

Scheda tecnica impianto di abbattimento

Impianto di abbattimento: cartuccia filtrante
Materiale particolato da abbattere: polveri

Tipo di filtro: filtro a cartuccia.

☒ a cartuccia	
Modello tipo	F.P 218X600-M.Q.5,57 C.ALTO – 46821189 (filtro a secco Temp. Elettr. FF5.3C/P)
Superficie filtrante totale	5,57 m²
Metodo di pulizia	Sostituzione
Tipo di tessuto filtrante	100 % Poliestere Spunbonded
Grammatura	265 gr/m²
Spessore	0,54 mm
Resistenza max a trazione	800 N/5 cm
Allungamento max	30 %
Permeabilità aria	470 m³/m²/h (300 Pa)
Grado di filtrazione (ISO 16890-2)	ePM10 – 70%
Grado di filtrazione (EN 779-2012)	M5
Grado di filtrazione (IEC60335-2 69)	M

Dati progettuali

Portata massima di progetto	Nm³/h	250
Percentuale di polveri con diametro >1 µm	%	
Temperatura dell'effluente in ingresso apparecchio	°C	Ambiente
Concentrazione polveri in uscita	mg/Nm³	< 20
Grado di filtrazione (ISO 16890-2)	%	70

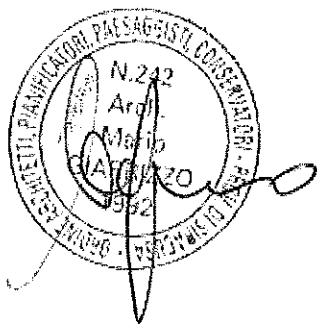
5- Soglia massima

Qualora il quantitativo di COV contenuto nelle materie prime sia inferiore a 0,5 t/anno, la Ditta è esonerata dal rispetto delle prescrizioni di cui ai punti 9 e 10 del paragrafo "PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE".

Qualora vengano utilizzati P.V. in polvere la ditta dovrà rispettare le prescrizioni di cui ai punti 9 e 10 del paragrafo "PRESCRIZIONI E CONSIDERAZIONI DI CARATTERE GENERALE" indipendentemente dai quantitativi di materie prime utilizzate.

Data 19.09.2025

Il Consulente Tecnico



(Timbro e firma del consulente tecnico)

Il Rappresentante Legale



(Timbro e firma del rappresentante)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETÀ SULL'UTILIZZO DEI SOLVENTI

(art. 47 del d.p.r. 28 dicembre 2000, n. 445)

La sottoscritta Sig.ra Maria Prestigiacomio nata a Siracusa il 08/09/1963, residente a Siracusa in Via Traversa tre case n.10, codice fiscale PRS MRN 63P48 I754F, in qualità di legale rappresentante dell'impresa COEMI S.r.l., codice fiscale/partita IVA 01303650897, avente sede in Via Scalora n. 5/7 Priolo Gargallo (SR), PEC coemi@pec.oikosgroup.it, consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 del d.p.r. 28 dicembre 2000 n. 445

DICHIARA

sotto la propria responsabilità che il consumo massimo annuo di solventi derivanti dalle attività di verniciatura nella officina per la manutenzione di valvole/attuatori è < 5.000 kg/anno.

A titolo esemplificativo si riportano i consumi relativi all'anno 2024 (01 gennaio - 31 dicembre):

Prodotto	Contenuto COV medio [%]	Consumo prodotto [kg/anno]	Consumo COV [kg/anno]	Classificazione/id. pericoli
Diluyente Nitro	97	2500	2425	H225, H351, H361d, H302, H304, H373, H318, H 315, H335, H336, H371, H411
Vernice Spray sintetica	84	120	101	H222, H229, H319, H336, H400, H411
Vernice liquida sintetica	88.5	1000	885	H226, H311, H319, H412, K225, H304, H315, H336, H361d, H373, H312, H332, H335, H411, H301, H317, H318, H350, H370
Vernice liquida antiruggine sintetica	52	250	130	H226, H315, H319, H361d, H373, H411
Acetone	100	50	50	
TOTALE COV annuo [kg/anno]			3591	

Poiché il consumo di solvente (COV) è < a 5.000 kg/anno l'azienda non rientra nell'obbligo di redazione del Piano di Gestione dei Solventi di cui all'art. 275 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii.

Priolo G. (SR), data 29/09/2025


COEMI S.R.L.
Via Scalora, 5/7
96010 PRIOLO G

Ai sensi dell'articolo 38 del d.p.r. 445/2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata, insieme alla fotocopia non autenticata di un documento di identità del dichiarante.

INFORMATIVA AI SENSI DELL'ART. 13 del D.Lgs 30/06/2003 n. 196 recante disposizioni sul trattamento dei dati personali: "Gli Enti sono autorizzati al trattamento, anche con mezzi informatici, dei dati acquisiti con la presente istanza esclusivamente per il procedimento per il quale essa viene formulata ed alla successiva diffusione nell'ambito del sito istituzionale"

Priolo G. (SR), data 29.09.2025


COEMI S.R.L.
Via Scalora, 5/7
96010 PRIOLO G